

DAL G7 UNA STRATEGIA SULLA SALUTE GLOBALE

Policy Brief

n° 9 – Ottobre 2024

Prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie, promozione l'invecchiamento sano e attivo, approccio One Health, lotta alla resistenza antimicrobica e intelligenza artificiale nei documenti finali del G7 sulla salute.

Angelo Avogaro, Presidente della Società Italiana di Diabetologia - SID

e

Federico Serra, Responsabile relazioni istituzionali della Società Italiana di Diabetologia - SID

La riunione dei Ministri della Salute del G7 si è svolta ad Ancona il 10 e 11 ottobre. A presiedere l'incontro il Ministro della Salute, Orazio Schillaci. Tra i partecipanti i ministri degli Stati membri del G7, il commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare e i ministri della salute dei paesi ospiti: Albania, Brasile, India, Sudafrica e Arabia Saudita, insieme a rappresentanti di organizzazioni internazionali come FAO, OMS e OCSE.

I principali argomenti di discussione erano su tre pilastri:

1. architettura sanitaria globale e prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie;
2. Invecchiamento sano e attivo attraverso la prevenzione e l'innovazione lungo tutto l'arco della vita;
3. Un approccio "One Health", con particolare attenzione alla resistenza antimicrobica.

L'obiettivo è stato quello di individuare strategie che affrontino efficacemente le crisi e le sfide attuali che comportano costi sociali ed economici significativi, combattendo nel contempo le disuguaglianze e promuovendo la salute come valore fondamentale e punto di forza delle nostre società.

I ministri si impegneranno a migliorare i sistemi sanitari e a garantire un accesso equo a cure e contromisure sicure, accessibili e di alta qualità, in particolare nei paesi a basso e medio reddito. Ciò sarà realizzato attraverso un maggiore coordinamento a livello nazionale, regionale e globale per garantire la sicurezza sanitaria globale e raggiungere la copertura sanitaria universale.

Policy Options

Option 1. Pensare a un nuovo modo di concepire la salute globale

Option 2: Sostenere l'antimicrobico resistenza come problema emergente sanitario

Option 3: Promuovere la raccolta di dati nel rispetto della privacy

Option 4: La prevenzione come priorità dei sistemi sanitari

Option 5: Non Communicable Disease problema emergente da affrontare

Option 6: Avere indicazioni chiare e tempestive sull'uso dell'intelligenza artificiale

Option 7: Invecchiamento sano e attivo favorendo la presa in carico clinico, sociale, assistenziale della persona anziana.

L'agenda ha affrontato anche il tema della prevenzione lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla fase prenatale, passando per le strategie di prevenzione e la promozione di stili di vita sani. Al centro della due giorni c'è la necessità di adottare modelli alimentari sostenibili per combattere l'obesità e le malattie cronico-degenerative, affrontando contemporaneamente la malnutrizione nei paesi in via di sviluppo. La Presidenza italiana incoraggerà inoltre l'utilizzo di soluzioni innovative come la telemedicina e l'intelligenza artificiale, volte a migliorare sia la qualità della vita che i servizi alla comunità attraverso un approccio moderno incentrato sulla persona.

Il dibattito ha riguardato l'approccio One Health, che riconosce l'interconnessione tra salute umana, salute animale ed ecosistemi, con l'obiettivo di limitare le future emergenze sanitarie derivanti dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento e dalla perdita di biodiversità. I ministri e le organizzazioni internazionali si concentreranno in particolare sulla resistenza antimicrobica e sull'importanza di promuovere l'uso prudente e responsabile degli antibiotici sia in campo umano che veterinario, sostenendo al contempo la ricerca e lo sviluppo di nuovi antibiotici e l'accesso a quelli esistenti, soprattutto in contesti vulnerabili.

I Ministri della Salute del G7 hanno concluso la riunione firmando un comunicato in cui si impegnano ad affrontare le principali sfide sanitarie per garantire una vita sana per tutti. Inoltre, adotteranno un documento programmatico sulle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale sia per gli operatori sanitari che per i pazienti. A novembre, una "Implementation Conference" sulla resistenza antimicrobica concluderà l'agenda delle riunioni del G7 italiano della Salute.

I TRE CAPITOLI

Capitolo 1: Architettura della salute globale e preparazione e risposta alla prevenzione delle pandemie

Chiediamo di continuare a sostenere il Fondo per le pandemie, anche ampliando la base dei donatori, con il sostegno di nuovi donatori sovrani, filantropi e del settore privato. Chiediamo almeno 2 miliardi di dollari di nuovi impegni nei prossimi due anni e un importo almeno equivalente di cofinanziamento per sostenere l'attuazione del Piano strategico a medio termine del Fondo per le pandemie 2024-2029.

Consapevoli dell'obiettivo dell'Unione Africana di produrre localmente il 60% dei vaccini africani entro il 2040, sosteniamo la diversificazione regionale dello sviluppo e della produzione di MCM, comprese le iniziative regionali di produzione di vaccini, nonché la consegna dell'ultimo miglio, compresa la risoluzione delle barriere normative. Continueremo a sostenere gli sforzi per migliorare la capacità di produzione farmaceutica in Africa per far progredire l'UHC, rafforzare la PPR globale contro le pandemie e promuovere la crescita economica e l'innovazione. Abbiamo già stanziato più di 2,7 miliardi di dollari a sostegno dello sviluppo di un'industria regionale sostenibile e sottolineiamo l'importanza del continuo impegno dei partner africani e della mobilitazione delle risorse nazionali per sostenere questa agenda. Accogliamo con favore l'istituzione dell'acceleratore africano per la produzione di vaccini (AVMA) sulla base del sostegno alla preparazione alle pandemie e all'accesso equo ai vaccini.

Chiediamo inoltre di continuare a sostenere la produzione e l'accesso a vaccini, diagnostici e altri prodotti sanitari nella regione dell'America Latina e dei Caraibi, prendendo atto del partenariato UE-ALC sulla resilienza sanitaria e l'accesso ai prodotti sanitari, in risposta alle priorità UE-CELAC 2024-2027.

Ci impegniamo a porre fine all'HIV, alla tubercolosi e alla malaria come minacce per la salute pubblica entro il 2030, continuando a sostenere con forza il Fondo Globale per la lotta all'AIDS, alla tubercolosi e alla malaria in vista del suo prossimo ciclo di ricostituzione, nonché a sostenere gli sforzi per eliminare le malattie tropicali trascurate e sradicare la poliomielite come minacce per

la salute pubblica entro il 2030, e a contrastare gli effetti del cambiamento climatico sulle malattie infettive, comprese le recenti epidemie di colera e dengue, che hanno un impatto sproporzionato su coloro che vivono in situazioni di vulnerabilità ed emarginazione. Lodiamo inoltre gli sforzi dell'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio e chiediamo di mantenere forti gli sforzi per raggiungere l'eradicazione entro il 2030.

Continuiamo a ribadire l'urgente necessità di promuovere l'innovazione e di rafforzare e accelerare la ricerca e lo sviluppo (R&S) e la produzione, anche promuovendo il rafforzamento normativo e studi clinici inclusivi, ben progettati e ben implementati, con popolazioni di studio diverse.

Ci impegniamo a far progredire l'UHC e a investire in sistemi sanitari resilienti, nella fornitura di servizi di assistenza sanitaria di base e in una forza lavoro sanitaria qualificata, anche attraverso l'Accademia dell'OMS, il G20 Public Health Workforce Laboratory e l'UHC Knowledge Hub. Sosteniamo inoltre il ruolo dell'Hub dell'OMS per l'intelligence sulle pandemie e le epidemie per una sorveglianza collaborativa volta a ridurre al minimo l'impatto delle minacce pandemiche ed epidemiche.

Capitolo 2: Invecchiamento sano e attivo attraverso la prevenzione e l'innovazione lungo tutto l'arco della vita

Le politiche per la salute e la governance partecipativa sono le pietre miliari della promozione della salute e della prevenzione per ottenere una vita lunga e sana. Riconosciamo l'importanza di integrare i determinanti sociali, economici, occupazionali e ambientali della salute e le considerazioni sull'equità sanitaria in tutti i nostri sforzi. Sottolineiamo l'importanza di un invecchiamento sano e attivo attraverso la prevenzione lungo tutto l'arco della vita con interventi basati sull'evidenza, anche promuovendo una prospettiva di economia del benessere che pone la salute al centro del benessere sociale.

Riconosciamo il diritto di tutti al godimento del più alto livello raggiungibile di salute fisica e mentale e adotteremo misure collettive per promuovere l'accesso universale a servizi sanitari completi in ogni fase della vita, rafforzando i sistemi sanitari verso l'assistenza sanitaria primaria,

compresa la salute materno-infantile e la salute sessuale e riproduttiva completa e i diritti per tutti, in particolare per le persone che vivono in situazioni vulnerabili ed emarginate.

Sottolineiamo che gli obiettivi chiave per uno stile di vita sano e per la prevenzione delle malattie non trasmissibili (MNT) sono entrambi azioni intersettoriali di promozione della salute, che comprendono diete sane, attività fisica, un ambiente sano, un sano equilibrio tra lavoro e vita privata e la prevenzione dell'uso nocivo di alcol per affrontare i determinanti della salute. Riconosciamo anche i danni del consumo di prodotti del tabacco e la necessità di proteggere le generazioni presenti e future dalle devastanti conseguenze sanitarie, sociali, ambientali ed economiche del consumo di tabacco e dell'esposizione al fumo di tabacco, nonché dalla dipendenza da nicotina, e di garantire un elevato livello di protezione della salute per le nostre popolazioni, per contribuire a consentire un invecchiamento sano della società e ridurre i decessi prevenibili. Come strumento di prevenzione, riconosciamo anche l'importanza di proteggere, in particolare, i giovani dal consumo di prodotti del tabacco e dalla dipendenza da nicotina.

Sottolineiamo l'importanza di un'alimentazione sana, varia, equilibrata e che segua modelli dietetici scientificamente fondati, per quanto possibile, su una diversità di alimenti, compresi quelli coltivati localmente, privi di contaminazioni e prodotti in modo sostenibile, per affrontare tutte le forme di malnutrizione, compresa la denutrizione e l'obesità, e realizzare progressivamente il diritto a un'alimentazione adeguata nel contesto della sicurezza alimentare nazionale.

Sottolineiamo il ruolo essenziale dell'attività fisica, come fattore protettivo per il benessere fisico e mentale e come misura preventiva e terapeutica. Sottolineiamo inoltre l'importanza di ridurre lo stile di vita sedentario, quale principale fattore di rischio per le MNT, e chiediamo una maggiore promozione dell'attività fisica da parte delle politiche di salute pubblica e dei piani nazionali per l'attività fisica a tutte le età, a seconda dei casi. Le scuole, i luoghi di lavoro e gli ambienti di vita sono un contesto importante per migliorare l'attività fisica.

Sottolineiamo che la vaccinazione è una misura preventiva essenziale e ribadiamo il ruolo cruciale dell'immunizzazione di routine e delle campagne, a sostegno dell'Agenda 2030 dell'OMS sull'immunizzazione. La vaccinazione è essenziale per prevenire la trasmissione delle malattie

infettive, l'insorgenza e il contenimento di focolai ed epidemie e per ridurre il peso della resistenza antimicrobica. È anche una delle misure più importanti per ridurre la mortalità e la morbidità lungo tutto l'arco della vita, soprattutto tra i bambini. Sottolineiamo la necessità di vaccini sicuri, efficaci, di qualità garantita, accessibili e disponibili tempestivamente.

Sfruttare le tecnologie digitali è essenziale per innovare e mantenere aggiornati i servizi sanitari, sostenendo un'assistenza sanitaria più efficiente, inclusiva, resiliente, equa e sostenibile, verso il raggiungimento dell'UHC e degli obiettivi sanitari globali, in particolare l'SDG 3. Inoltre, l'integrazione di tecnologie sanitarie digitali all'avanguardia può migliorare la sorveglianza delle malattie e consentire una rapida ed efficace risposta alle emergenze sanitarie.

Gli strumenti, le tecnologie e i servizi di sanità digitale possono migliorare l'assistenza sanitaria di base e promuovere l'equità quando sono adeguatamente integrati nei percorsi di cura. Ciò può ridurre il carico amministrativo per gli operatori sanitari, consentire il monitoraggio a distanza e ridurre la pressione sugli ospedali, con l'obiettivo di ottenere un accesso più equo all'assistenza sanitaria collegando meglio gli ospedali con i servizi sanitari locali.

Un impatto importante sull'innovazione è atteso anche dagli ulteriori progressi dell'intelligenza artificiale (IA). Il nostro obiettivo è facilitare la diffusione di un'IA incentrata sull'uomo, etica, equa, sicura e affidabile, che fornisca benefici tangibili a pazienti, operatori sanitari e sistemi sanitari.

Capitolo 3: L'approccio One Health

La salute degli esseri umani, degli animali, delle piante e degli ecosistemi è interdipendente e dobbiamo affrontare una serie di sfide sanitarie trasversali a questi settori, tra cui la resistenza antimicrobica e l'impatto dei cambiamenti climatici sulla salute. L'approccio One Health fornisce un quadro potente per ottimizzare in modo sostenibile i risultati sanitari riconoscendo questa interconnessione.

L'attuazione dell'approccio è essenziale per garantire che tutti i settori e le parti interessate lavorino insieme in modo efficace e intersettoriale, anche per affrontare la triplice crisi planetaria del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento.

Rimaniamo profondamente preoccupati per l'emergere e la diffusione della resistenza antimicrobica, in particolare della resistenza agli antibiotici, ma anche della resistenza ai farmaci antimicotici, antivirali e antiparassitari.

Riconosciamo la necessità che tutti i Paesi dispongano di Piani d'Azione Nazionali sulla resistenza antimicrobica (PAN) multisettoriali e prioritari, che attuino l'Approccio One Health, con finanziamenti adeguati a carico dei bilanci nazionali. Affermiamo il valore del monitoraggio e della valutazione per migliorare le politiche e i programmi, dare priorità alle attività e agli investimenti, informare il processo decisionale e promuovere la responsabilità a livello nazionale, regionale e internazionale.

Ribadiamo con grande preoccupazione che la crisi climatica è anche una crisi sanitaria urgente con impatti sugli ecosistemi, sulla salute umana, sulla salute animale e sulla produzione alimentare. Abbiamo bisogno di una risposta internazionale collettiva e coordinata che segua l'approccio One Health.

Un altro risultato significativo dell'incontro è stata l'approvazione di un policy brief sull'intelligenza artificiale e la salute.

G7 Policy brief sull'intelligenza artificiale: opportunità e sfide per il settore sanitario

L'implementazione dell'intelligenza artificiale (IA) nel settore sanitario rappresenta una grande opportunità per i professionisti sanitari, i pazienti, i decisori politici e altri stakeholder per migliorare l'efficienza operativa e i risultati sanitari.

Molte applicazioni dell'IA nei sistemi sanitari sono già in uso e ci sono prove crescenti della capacità dei sistemi di IA di avere un impatto significativo sulle strategie diagnostiche e terapeutiche, compresi i metodi decisionali dei professionisti sanitari, la relazione medico-paziente e le strategie di prevenzione delle malattie e di promozione della salute. Ciò richiede una forte

governance per affrontare considerazioni scientifiche, tecnologiche, infrastrutturali, normative, legali, di sicurezza, etiche e barriere e sfide culturali per realizzare il pieno potenziale dell'IA in un modo che sia sicuro, protetto e affidabile. L'accesso equo alle tecnologie digitali, incluso l'affrontare il divario digitale di genere ed età, nonché l'affrontare questioni etiche e potenziali pregiudizi nei sistemi di intelligenza artificiale, deve essere prioritario per evitare di aumentare le disuguaglianze. Questi sforzi devono includere la garanzia del supporto ai professionisti sanitari, ai pazienti e ad altri stakeholder dei sistemi sanitari per acquisire le conoscenze, le competenze e le infrastrutture necessarie per trarre pieno vantaggio da questi recenti progressi. È inoltre necessario bilanciare la sicurezza dei dati e la privacy con la promozione dell'innovazione. I pazienti e i professionisti sanitari devono rimanere al centro delle decisioni mediche e garantire che le normative non siano eccessivamente complesse e allineate con gli approcci esistenti nei settori correlati, quando possibile. La capacità dell'IA di utilizzare una vasta quantità di dati e prove cliniche potrebbe aiutare i professionisti sanitari a migliorare in modo efficace ed efficiente la diagnosi, ottimizzare i percorsi di cura e il trattamento da una prospettiva di medicina personalizzata, ridurre gli errori medici, migliorare la qualità dei servizi, compresi i servizi di prevenzione delle malattie e promozione della salute, facilitando risultati sanitari positivi attraverso un approccio basato sulle prove, che rispetti gli standard e le linee guida internazionali. Esistono opportunità per semplificare il flusso di lavoro e ridurre l'onere amministrativo per i professionisti sanitari, e fornire più tempo per l'interazione con i pazienti. o L'IA potrebbe dare potere agli individui e promuovere la personalizzazione delle cure fornendo maggiori approfondimenti sulle loro condizioni e facilitando la comprensione di documenti e informazioni sanitarie. Inoltre, la capacità dell'IA di elaborare rapidamente grandi quantità di dati può sbloccare valore da risorse attualmente inutilizzate per il processo decisionale. Potrebbe anche promuovere e accelerare le attività di ricerca e sviluppo (ad esempio, la scoperta di farmaci) e informare la ricerca sulla salute pubblica. L'intelligenza artificiale può anche essere uno strumento prezioso in termini di rafforzamento della sicurezza: può proteggere l'infrastruttura sanitaria rilevando attività di rete insolite, identificando malware e prevedendo potenziali violazioni della sicurezza informatica. Per quanto riguarda la sicurezza dei pazienti, gli algoritmi di intelligenza artificiale potrebbero essere utilizzati per monitorare i prodotti medici. Pertanto, in quanto Stati membri del G7, esprimiamo la nostra determinazione a promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale nell'assistenza sanitaria al suo

pieno potenziale, per migliorare la qualità e i risultati della salute individuale, della popolazione e pubblica e alleviare l'onere per i professionisti sanitari di ripristinare il tempo per le cure e le interazioni umane e ridurre le disuguaglianze e le disparità nell'accesso alle cure o la disponibilità di dati che rispetti i problemi di sicurezza e privacy è il primo requisito per qualsiasi sistema di intelligenza artificiale. Infatti, non si tratta semplicemente di raccogliere dati in repository dedicati, ma di avere dati disponibili in modo organizzato, classificato e standardizzato. Sono necessari dati completi e adatti all'uso per ottenere output algoritmici di qualità superiore con meno distorsioni, poiché dati incoerenti e incompleti possono amplificare inavvertitamente i pregiudizi esistenti nei dati sanitari. Nello sviluppo dell'intelligenza artificiale per l'assistenza sanitaria, incoraggiamo gli sforzi di cooperazione internazionale verso la standardizzazione e l'armonizzazione dei dati poiché questo processo è essenziale per i) la formazione, la messa a punto, il test e la convalida dei modelli di intelligenza artificiale attraverso set di dati completi e rappresentativi per garantire accuratezza, affidabilità, pertinenza e buona generalizzabilità; ii) garantire l'efficienza negli studi multicentrici riducendo la complessità e il tempo necessari per l'aggregazione e l'analisi dei dati; iii) l'applicabilità oltre i confini. Inoltre, un solido sistema di catalogazione per i dati aperti è essenziale per supportare lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Per un uso sicuro, protetto e affidabile dell'IA, le iniziative sui dati aperti, così come le iniziative basate sui principi FAIR (per dati che sono reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili), forniscono ai ricercatori l'accesso a grandi set di dati per addestrare, sintonizzare e testare modelli di IA, e la ricerca applicata dovrebbe essere promossa per stimolare l'innovazione e la collaborazione tra ricercatori e sviluppatori. Rendere i dati disponibili, standardizzarli ed armonizzarli non è semplice a causa di sfide tecniche e culturali legate alla governance, accountability, data literacy, trust, compliance con le norme sulla protezione dei dati e problemi di sicurezza; tutti questi aspetti sono cruciali per la tutela dei diritti dei pazienti e per l'accettazione da parte dei pazienti delle nuove tecnologie. Riconosciamo inoltre gli elevati costi opportunità che i pazienti devono sostenere se il potenziale dei loro dati sanitari non viene sfruttato. Pertanto, ci impegniamo a lavorare attivamente sull'armonizzazione delle politiche e delle normative sui dati laddove possibile, anche sfruttando gli sforzi a livello regionale e internazionale.

È fondamentale che ci impegniamo affinché l'uso dell'IA nell'assistenza sanitaria venga distribuito in modo equo e con un accesso equo. Riconosciamo i vantaggi dell'uso dell'IA nel settore sanitario, ma anche i rischi che può comportare, in particolare per quanto riguarda le popolazioni sottorappresentate. I modelli di IA devono essere addestrati su dati rappresentativi delle popolazioni per cui saranno utilizzati, con l'obiettivo di ridurre al minimo i pregiudizi discriminatori che possono complicare l'accesso all'assistenza sanitaria. Hanno anche bisogno di trasparenza nel loro processo decisionale, per interpretare o fidarsi della validità dei risultati ottenuti. Per superare queste sfide, ci impegniamo a considerare tutti i mezzi per promuovere un accesso equo e un uso dell'IA nell'assistenza sanitaria, in particolare promuovendo modalità per ridurre al minimo i rischi di discriminazione e pregiudizi. Inoltre, riconosciamo l'importanza di monitorare i pregiudizi e valutare l'impatto degli strumenti di intelligenza artificiale per le applicazioni sanitarie e di assistenza sanitaria durante la loro implementazione per garantire che gli strumenti abbiano un beneficio netto per le popolazioni e i casi d'uso per cui sono intesi.

- Ribadiamo l'impegno, assunto dai leader del G7 nel 2023, di promuovere ulteriormente il Quadro politico globale del processo di intelligenza artificiale di Hiroshima, inclusa l'implementazione dei principi guida internazionali e del codice di condotta internazionale per le organizzazioni che sviluppano sistemi di intelligenza artificiale avanzati per guidare lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale, anche nel settore sanitario. Notiamo l'importanza di rispettare i diritti umani e proteggere i dati personali e la privacy. Lo sviluppo della ricerca sull'intelligenza artificiale nei sistemi sanitari dovrebbe essere effettuato nel rispetto della protezione dei dati, della sicurezza dei dati e della proprietà intellettuale. Per il bene della ricerca e della pianificazione sanitaria, l'uso dell'IA per elaborare dati sanitari dovrebbe essere incoraggiato e perseguito secondo le leggi e le normative nazionali e internazionali. Ci impegniamo quindi a incoraggiare attivamente un dialogo tra professionisti sanitari e regolatori a diversi livelli, comprese le agenzie di regolamentazione e i DPO (Data Protection Officer) locali, per promuovere la condivisione dei dati, la sicurezza dei dati e la protezione dei dati per garantire che possiamo sfruttare appieno il potenziale dell'IA nell'assistenza sanitaria.

- Gli aspetti etici dell'uso dell'IA dovrebbero essere presi in piena considerazione con particolare riguardo a: i) rispetto e protezione dell'interesse pubblico; ii) inclusione, emancipazione e

ottimizzazione della forza lavoro sanitaria, senza disperdere le sue tradizionali competenze o capacità decisionali; iii) servizi equi e accessibili per le persone; iv) rispetto della privacy, incluso il consenso del paziente (nel processo decisionale) e chiari obiettivi di gestione dei dati e regole di protezione dei dati.

- Le considerazioni etiche sono fondamentali per l'uso dell'IA poiché la supervisione umana degli strumenti di IA rimane una considerazione chiave per aiutare a identificare e correggere i pregiudizi, garantendo al contempo raccomandazioni giuste ed eque. A questo proposito, accogliamo con favore il "G7 Toolkit for Artificial Intelligence in the Public Sector" prodotto dal G7 Digital & Technology WG. Poiché l'interazione paziente-medico è profondamente influenzata dall'IA, le considerazioni legali sulla necessità e sui metodi di informazione dei pazienti in merito all'uso dei sistemi di IA e, soprattutto, sugli aspetti della responsabilità legale in caso di errore dell'algoritmo dovrebbero essere approfondite. Riconosciamo la necessità di promuovere l'istruzione sia dei professionisti sanitari che dei pazienti, nonché la consapevolezza dei reali vantaggi e dei limiti meno noti dei sistemi di IA, per migliorare la trasparenza ed evitare controversie in futuro. La digitalizzazione e la condivisione dei dati hanno inoltre portato all'emergere della criminalità informatica nell'ambiente sanitario. Riconosciamo l'importanza di investire fondi e risorse professionali adeguati nella sicurezza informatica, inclusa la promozione di corsi di formazione a diversi livelli, tra cui l'assistenza sanitaria professionale. Sosteniamo inoltre il rafforzamento dei meccanismi di cooperazione e l'armonizzazione, ove possibile, delle normative nazionali e internazionali

- Lo sviluppo e l'implementazione incontrollati e non regolamentati di sistemi di intelligenza artificiale in ambito sanitario possono comportare gravi rischi per i professionisti sanitari e i pazienti. Questo è il motivo per cui i quadri giuridici sono stati aggiornati o sviluppati e incorporano i principi di intelligenza artificiale dell'OCSE, che promuovono l'uso di un'intelligenza artificiale innovativa e affidabile e che rispetti i diritti umani e i valori democratici. Sosteniamo lo sviluppo e l'uso di sistemi di intelligenza artificiale sicuri, trasparenti, tracciabili, incentrati sull'uomo, affidabili, non discriminatori e rispettosi dell'ambiente; l'incorporazione dei principi di valutazione delle tecnologie sanitarie per la validazione dell'intelligenza artificiale dovrebbe essere promossa e promuovere le agenzie HTA affinché siano meglio preparate a valutare l'uso delle risorse pubbliche nelle applicazioni

dei sistemi di intelligenza artificiale all'assistenza sanitaria. Riteniamo inoltre che un attento monitoraggio e sorveglianza della sicurezza post-commercializzazione siano essenziali, considerando la natura specifica intrinseca del software basato sull'intelligenza artificiale.

- Il "divario digitale" dei professionisti sanitari e della popolazione generale per quanto riguarda i sistemi di intelligenza artificiale è probabilmente dovuto a una combinazione di scarsa conoscenza delle tecnologie dovuta a rapidi sviluppi, mancanza di comprensione delle possibili applicazioni e mancanza di incentivi e supporto per implementare soluzioni digitali. e sfiducia nella tecnologia. Accogliamo con favore iniziative educative per i professionisti sanitari, gli enti di regolamentazione, i ricercatori e sviluppatori per migliorare la conoscenza e le competenze nel campo dell'intelligenza artificiale e aumentare

l'affidabilità nei sistemi di intelligenza artificiale. Questi programmi dovrebbero coprire argomenti interdisciplinari, tra cui scienza dei dati, apprendimento automatico, sistemi sanitari e quadri normativi. Supportiamo il lancio di campagne di comunicazione dedicate alla popolazione generale sull'uso dell'intelligenza artificiale nell'assistenza sanitaria attraverso i media tradizionali e i social media. Per superare la sfiducia tecnologica, supportiamo attivamente la trasparenza dei dati, l'imparzialità, l'equità, la governance dei dati, la privacy, la responsabilità, la sicurezza e le iniziative di sostenibilità ecologico-ambientale. Allo stesso modo, riconosciamo la necessità che le persone aumentino la loro alfabetizzazione in materia di intelligenza artificiale, comprese le conoscenze e le competenze necessarie per consentire ai pazienti di trarre vantaggio dalla tecnologia dell'intelligenza artificiale nell'assistenza sanitaria con programmi educativi che siano culturalmente sensibili e rispettino i diversi background

IL COMMENTO SID

Il documento sottoscritto dai Ministri della Salute del G7 affronta alcuni temi concreti e attuali sulla salute globale e da particolare attenzione alla malattie croniche non trasmissibili NCDs, all'invecchiamento attivo e alla prevenzione attraverso stili di vita appropriati.

Viene sottolineato il ruolo essenziale dell'attività fisica, come fattore protettivo per il benessere fisico e mentale e come misura preventiva e terapeutica e sottolineata l'importanza di ridurre lo stile di vita sedentario, come fattore di rischio principale per le malattie non trasmissibili e sostenendo una promozione più forte dell'attività fisica attraverso politiche di sanità pubblica e

piani nazionali per l'attività fisica a tutte le età, ove appropriato. Le scuole, i luoghi di lavoro e gli ambienti di vita sono un contesto importante per migliorare l'attività fisica: l'educazione fisica scolastica aiuta ad aumentare l'attività fisica e a migliorare le capacità motorie che possono contribuire alla prevenzione dell'aumento del sovrappeso e dell'obesità fin dalla giovane età. Inoltre, la disponibilità e l'accesso per tutti i gruppi di popolazione alle infrastrutture per attività ricreative attive è un prerequisito per le scelte di tempo libero attivo. Tutti temi assolutamente in linea con le strategie di SID.

Il riconoscimento dell'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e della gestione delle malattie non trasmissibili multisettoriale e completo è in linea con la roadmap proposta negli anni da SID. Le malattie non trasmissibili hanno un impatto significativo sulla salute e sulla qualità della vita delle persone, causando dolore, disagio e limitazioni nelle attività quotidiane, e hanno anche un impatto sostanziale sulle società e sulle economie. Tutti temi che sottolineano l'importanza di sensibilizzare e coinvolgere la popolazione generale fornendo informazioni basate su prove attraverso campagne volte all'emancipazione dei cittadini e all'aumento dell'alfabetizzazione sanitaria in materia di prevenzione, ricerca e cura delle malattie non trasmissibili.

Importante nel documento l'approccio ONE HEALTH, individuato come players politico-sanitario sul quale costruire un nuovo concetto di sistema socio-sanitario.

Importante il policy brief sull'IA relativamente alla raccolta dei dati e gli aspetti riguardante la privacy.